Anno V. — **Venerdì 30 Dicembre 1881** — **N. 311**

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Associazione pel 1882

alla

PATRIA DEL FRIULI

ANNO IT. LIRE 24
SEMESTRE — 12
TRIMESTRE — 6

tanto pei Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Confortata la Direzione della *Patria del Friuli* dalla benevolenza de' concittadini e comprovinciali, apre l'associazione pel nuovo anno. In altro numero darà il programma.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una *bolletta* stampata con firma dell'Amministrazione.

AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* comin- [illegible] di contraddizioni. Ne la *verità* — cui sempre s'inspira il letterato che lo scrisse, nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci rallegriamo di essere uomini, perchè gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI !

STRENNA PEL 1882

Premio ai Soci

della PATRIA DEL FRIULI.

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

Tutti gli Abbonati di un anno, 6 mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1 gennaio, per un anno, 6 mesi o 3 mesi, avranno diritto a ricevere per sole **L. 10**, un **Album musicale**

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

contenente 100 pezzi di musica del valore reale di **200** lire.

Riccamente dorato e rilegato in due colori.

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una *meraviglia* così per i musicanti e le musicanti di prima forza, come pure per quelli di media e di piccola forza.

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydin, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Meyarbeer, Halevy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pollet, Listz, Kontski, Boieldieu, Kalkbrenner, Vaucorbeil, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vasseur, Lecocq, Faverger, Lecouppey, Ch. Haas, Schumann, Neustedt, Paul Rougnon, Jos. Franck — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Aux filles d'Egypte, Rêverie, A une Smyrniote, L'Almée, Souvenir d'Occident, Souvenir d'Enfance.* La più parte dei walzer, polke, mazurche e quadriglie sono di Arban, O. Metra, H. Litolff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Vienot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene **100** pezzi di musica in *gran formato,* il [illegible] valore rappresenta più di **200** [illegible] al pezzo netto.

[illegible] **Socio alla PATRIA DEL FRIULI che avrà pagato il prezzo d'abbonamento o firmata la scheda per il 1882, potrà (dietro un nostro viglietto di riconoscimento) avere la suddetta Strenna dirigendo da sè solo l'importo a Milano all'Amministrazione del *Journal d'Italie,* passaggio Carlo Alberto, 2.**

Udine, 29 dicembre.

Un telegramma da Roma ci conferma nella persuasione da noi già esternata, essersi assolutamente esagerate e falsate per ispirito partigiano le ipotesi circa gl'intendimenti del Gran Cancelliere tedesco riguardo la *quistione papale*, fatta rinascere nella stampa moderata allo scopo di difficultare le condizioni parlamentari del nostro Ministero. Difatti ciò risulta eziandio da un altro articolo dell'*Opinione* d'oggi, che con molta abilità dialettica maneggia la Storia per dimostrare la *temibilità* del Pontefice per le sue relazioni internazionali, e specialmente per la rediviva influenza cattolica in Germania. Ma noi non dividiamo (lo dicemmo anche jeri) le ostentate paure di questa specie di Stampa, e non crediamo nientissimo che il Bismarck mettasi a capo della riazione europea, per servirsi di essa qual mezzo a debellare in casa le tendenze socialistiche.

Però il nostro Ministero fece ottima cosa coll'imporre al nostro ambasciatore a Berlino De Launay di riferire minutamente qualsiasi conversazione che avesse a tenere col Principe relativa a questo argomento. Ma alla Consulta già sono certi che l'effervescenza della stampa europea a questo proposito va cessando, e che niuna Potenza intimerà all'Italia di modificare il suo diritto pubblico, a pretesto del Papato spirituale.

E ciò tanto meno, inquantochè persino la Spagna cattolica non mostrasi per niente preoccupata dalle condizioni del Vaticano, come risulta da una risposta del Ministro degli esteri spagnuolo data ieri in Senato dietro un'interpellanza di Lasala, ex-ministro, che chiedeva quali fossero le intenzioni del Governo del Re, qualora un'altra potente Nazione (cioè la Germania) sorgesse a dichiararsi protettrice dei diritti papali.

Così un articolo della *Republique française* segnalatoci oggi dal telegrafo ci può provare come nemmeno in Francia si è disposti a piegare verso la riazione cattolica; per contrario vuolsi colà rendere più seria l'applicazione del Concordato a difesa dei diritti del potere civile.

ALLA CHIUSURA DEI CONTI.

Oggi e domani, e l'anno 1881 sarà tramontato. Quindi potremo venire alla chiusura dei conti, e fare la somma dei mali e dei beni da esso recati al nostro Paese.

Ma per la geremiade sui mali che flagellano l'Umanità, non mancano schimiotti al biblico Giobbe nemmanco tra noi; e facciano pur il loro mestiere delle nenie lamentose, com'usano gli accattoni sulla via! Noi non uniremo la nostra voce a quelle nenie, poichè riconosciamo essere essi mali inerenti ad ogni umano consorzio, anzi all'indole umana. Del resto se eziandio in Italia, come altrove, la *cronaca del male* è abbondevole, non può dirsi che nel 1881 abbia registrato straordinarie peripezie. Anzi, ne' riguardi de' crimini e delitti le Statistiche dànno una diminuzione; il che significherebbe un beneficio dovuto alla progredita educazione popolare.

Noi preferiamo la *cronaca del bene*; ed essa nel 1881 annotò fatti assai onorandi, e tali che provano come l'Italia, seguendo la legge del Progresso, va di giorno in giorno sviluppando la propria attività ad immegliamento d'ogni classe sociale.

Che se molti di questi beni originano dalla privata iniziativa de' cittadini, non è a disconoscersi come non abbian nemmanco mancato gli ajuti ed il patrocinio del Governo. Specificare questi beni, sia considerati come emanazione di provvide Leggi, sia ne' riguardi speciali di questa o quella Provincia, sarebbe soverchio. Eppoi non mancammo al debito di segnalarli giorno per giorno, appena n'ebbimo la conoscenza. Anzi la *Patria del Friuli*, sotto questo aspetto, fu cronaca esatta e coscienziosa, poichè a preferenza delle querimonie sui mali l'esempio del bene giudicammo ottimo mezzo educativo.

Quindi, se i nostri Lettori tornassero ora con la memoria a parecchie narrazioni già lette su questo Giornale, sentirebbero un'intima compiacenza, quella cioè di constatare che l'Italia nel 1881 ha d'assai progredito in tutti gli elementi di civiltà.

Il Governo, le Provincie, i Municipj nel 1881 compirono opere utili, e per altre ne prepararono i mezzi; e queste a sollievo delle classe manco sorrise dalla fortuna, o per la comodità e pel decoro dei cittadini.

Lo spirito d'associazione andò estendendosi; e a persuadersene, basterebbe ricordare soltanto le Società oggi esistenti in Udine, che non volle essere dammeno delle città sorelle.

Nelle Scienze, nelle Arti, nelle Industrie, nei Commerci lo sviluppo è continuo, incessante; e, riguardo alle Lettere, se non forse per la qualità de' prodotti, per la quantità superiore per fermo al passato. E conseguenza di questo sviluppo il relativo benessere delle popolazioni, e l'aquisto di abitudini civili e gentili.

Nel 1881 l'Esposizione di Milano rivelò agli stranieri, ed eziandio a non pochi Italiani, la nostra virtù produttiva; e l'anno che muore, lascia in eredità all'anno susseguente il compito di preparare a Torino un'altra Esposizione a conferma di questo favorevole giudizio.

Insomma, *alla chiusura dei conti,* noi possiame essere soddisfatti del 1881, e guardare con piena fiducia all'avvenire.

Anche riguardo alla Provincia ed alla Città nostra, nel 1881 potemmo registrare ottimi risultati ed effettivi progressi, cui non ci faremo a ridire, perchè già cogniti a tutti. Il che valga a stringerci vieppiù sotto la bandiera del Progresso, ed a respingere il cinico insulto di coloro, i quali per l'amore del meglio e del perfetto non tengono conto degli sforz costanti degli amici dell'Umanità per promuovere il bene.

G.

UN MAGISTRATO IN GUAIO.

Scrive il *Messaggiero* di Roma:

Un deputato-corrispondente scrive all'*Epoca* che si discorre molto nei circoli di Montecitorio delle esplicite accuse che si muovono all'ex-ministro di Grazia e Giustizia nell'ultimo Ministero di Destra, Onorato Vigliani, Senatore del Regno e Presidente della Cassazione di Firenze; accuse di prevaricazione chiare, precise, definite, con citazione di nomi e cognomi, dati di fatto, e documenti, parte dei quali resi di pubblica ragione.

Due giornali di Firenze hanno invitato il sig. Vigliani a smentirle e a dare querela, ma l'ex ministro ha fatto il sordo; sono state indirizzate lettere *aperte* all'on. ministro Zanardelli, ma sin qui nessun

APPENDICE 33

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XXVII.

Max — chi lo crederebbe? — era passato nella categoria degli impiegati ed occupava un posto presso il ministero della pubblica istruzione. Funzionario pubblico!... Non si scherza; è una delle posizioni sociali più brillanti.

In un batter d'occhio giunsi al Palazzo del Ministero, domandai di lui, salii e m'indirizzai alla porta indicatami. — In quella però che stava per entrare, parvemi sentire come un tintinnio di bicchieri ed un ridere franco non certo confacentesi colla gravità d'un pubblico ufficio. Ero per ritirarmi, dubbioso di riescire importuno; ma l'aver spinto inavvertitamente la porta mise in sospetto quei di dentro, e nel momento appunto in cui già m'incamminava verso la scala, la porta s'aprì e mi sentii chiamare per nome.

Era Max.

— Come sono contento di rivederti, caro Beppe!... — dicevami egli, nel mentre, presomi pel braccio, mi spingeva nella stanza. — Signori! Vi presento il mio amico Beppe Giulebbe, poeta della nuova scuola, che scrisse *de omnibus rebus* e che avrebbe potuto diventare un grande uomo, se il pubblico l'avesse compreso... Ti presento i miei amici Edoardo Malebranche, paleologo insigne; Gustavo Micado, orientalista incomparabile, ed Anatolio Sommogobbo, decifratore di palimsesti... Ed adesso, caro Beppe, davanti all'acqua di Seltz ed al buon vino, siamo tutti eguali; per cui siediti alla nostra frugal mensa e partecipa tu ancora al poco bene che il Governo avaro ci accorda.

E, confesso il vero, malgrado mi sorprendessi non poco di quello strano modo di servire lo Stato, sedetti anch'io, quarto fra cotanto senno.

— Come va dunque? e quale buon vento ti ha qui condotto?...

— Dimmi tu piuttosto cosa fai.

— Non lo vedi? I' mangio e bevo e dormo e vesto panni...

— Ma non menerai mica tutto il giorno questa vita?...

— E che vorresti ch'io facessi?... Non faccio altro da mane a sera; non si è mica impiegati per niente! Io sono addetto nientemeno che alla conservazione dei monumenti...

— Come, come?

— Alla conservazione dei monumenti, già. O che c'è egli da meravigliarsi?... Siamo in dieci, tutta gente robusta, che attendiamo costantemente alla conservazion dei monumenti. E qui e dovunque ci troviamo — giorno e notte, sempre — parlando, mangiando, dormendo o passeggiando — attendiamo continuamente — ti ripeto — alla conservazione dei monumenti. Vedi bene che una grave responsabilità pesa su di noi; sì che talvolta io stesso m'impauro... È tanto fragile cosa un monumento!... Ma lasciamo da banda le cose tristi...

— No, no, che io non ci ho capito un bel nulla...

— Vedi, i nostri monumenti son tutti di là, colla loro etichetta, sotto la custodia d'un veterano...

— Ah! Ah! mi par di comprendere...

— Prima che si pensasse a creare l'ufficio per la conservazion dei monumenti, qual era lo stato loro, mio caro?... Qual che cosa di precario, di incerto. In primo luogo, essi non erano punto rappresentati, non avevano una tribuna che perorasse per la loro causa. Oggi la cosa è ben diversa: hanno un personale a loro disposizione: qui, al ministero degli interni, a quello dei culti, dappertutto. La loro posizione è magnifica; ed essi devono saperne grado al progresso, che — come irresistibil fiumana — d'ogni dove prorompe...

Uno scoppio di applausi accolse le enfatiche parole del mio amico; io m'accontentai di fare spallucce, per la poca proprietà della similitudine.

Per farla breve, dopo un'altra mezz'ora, condussi via Max, e presolo con me nella vettura, gli narrai lo scopo della mia visita, e gli spiegai com'egli, pure, potesse farsi una posizione nel giornalismo semi-ufficioso.

— Ma sicuramente, sicuramente; la cosa mi va. Non si comanda ai ministri che con quella bacchettina magica ch'è la penna; e nella mia posizione si deve o farsi amare o farsi temere, se si vuol avere dinanzi a se la scala di Giacobbe... Pel tuo primo numero ti manderò tre colonne in elogio del mio signor ministro, levandone a cielo l'operosità e la perspicacia... Caro ministro!

In mia mano alfin tu sei!...

E vedrai, Beppe mio, che in tre settimane passerò sotto-capo... Che nome darai al tuo giornale?

— La *Bandiera.*

— Ebbene, la *Bandiera* sventolerà a me dinanzi e mi guiderà molto in alto...

La vettura si fermò.

— Arrivederci domani, Max.

E ci lasciammo.

XXVIII.

Ed eccomi di nuovo nel giornalismo. Direttore della *Bandiera* — giornale devoto al Governo e vivente *ad alibitum* dei fondi segreti. — Era una parte alquanto difficile a sostenersi. Come successo, certo nulla si poteva sperare.

Il pubblico non si cura punto de' giornali di cui sappia che non sono indipendenti. Come posizione, nulla di sicuro, un capriccio ministeriale potendo distruggere ciò che altro capriccio creava. Il mondo usa vituperare i giornalisti officiosi; dovrebbe piuttosto compiangerli. Nessuna situazione più difficile. Un servo sa quel che deve fare quando — poco a poco — sia riuscito a decifrare il carattere del suo padrone; ma il giornalista officioso!... Egli deve accontentar nove padroni... ed anche questi cambiano tanto spesso!... E poi, quando mai que' nove son fra essi d'accordo?... Nove teste e nove opinioni diverse, non di rado lottanti...

Ma che dico nove?... I padroni son trecento per lo meno; tanti, cioè, quanti i deputati della famosa maggioranza. Ogni deputato ministeriale ha diritto di presentare qualche pretesa o di far le sue proteste. E non sono mai contenti.

Parlano alla Camera? E vi siete dimenticati di rilevare i *bravi!*, i *benissimo!* i *segni d'approvazione,* le *sensazioni...*, e che so io?, tutte le diavolerie insomma che abbellano il parlamentarismo...

Ad ogni modo, in tempi ordinari, la posizione tanto e tanto non è pessima; ma quale inferno alla vigilia d'una crisi!...

Ho passato attraverso due periodi elettorali e non so come ho potuto resistere. Quale spettacolo!... e come son piccine tutte quelle ambizioncelle, vedute davvicino!... Tutto acquista importanza per i candidati: la riparazione d'un campanile; la costruzione d'un viottolo tra l'orto del signor parroco e la casuccia della sua nipote, isolata in mezzo ai campi; la creazione d'una guardia campestre... Tutti son larghi di promesse; un comune desidera una strada? ebbene, ne avrà due; un'altro vuole la ferrovia? gli si promette questa non solo, ma ben anco canali e ponti e persino ferrovie aeree se le vuole?... Chi si lagna ancora? Chi ha qualche desiderio oltre gli espressi?... Avanti! avanti! la cassa dello Stato è inesauribile; infiamovi le mani per ritrarnele piene d'oro...

E bisogna vedere — come i poveri giornalisti vedono — le scene d'ogni giorno, d'ogni ora!...

(continua)

invito, nessun provvedimento in proposito.

Le accuse sono gravissime, nè minore lo scandalo: il decoro del Senato, la dignità della magistratura impongono a cui spetta di andare a fondo; alla stampa di insistere perchè si sappia e si conosca la verità vera.

I documenti sono pubblici, ed abbastanza serii, e non è fuor di luogo il desiderio che intorno ai medesimi si faccia piena ed intera luce.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 27 dicembre contiene:

1. Legge 25 dic. n. 536 per prorogare a tutto dicembre 1882 il termine stabilito dal secondo capoverso dall' articolo 41 del Decreto legislativo 30 novembre 1865.

2. Id. ibid. n. 537 che proroga a tutto dicembre il termine per l' affrancamento delle decime feudali nelle provincie napolitane e siciliane.

3. Decreto 24 nov. pel riodinamento della colonia agricola di Macerata.

4. Id. ibid. pel riordinamento dell' Istituto agrario di Montepulciano (Siena).

5. Id. ibid. per l' istituzione di una Scuola di viticoltura e di enologia in Catania.

6. Id. 8 dicembre per approvare una modificazione all'articolo 16 della *Banca Italiana di Depositi e Conti correnti* sedente in Roma.

7. Id. 20 novembre che autorizza il Comune di Soliera (Modena) ad applicare dal primo del corrente anno la tassa sul bestiame con l'aumento del 50 per cento.

8. Legge 25 dicembre n. 544 per lo ordinamento delle Guardie di pubblica sicurezza a cavallo.

— È generale in Roma la credenza che il principe di Bismark si serva della questione papale per la riuscita d' una sua manovra, ma che sia ben lontano dall' inoltrarsi di molto su questa via. Gli stessi clericali non si fanno molte illusioni in proposito.

Le voci insistenti della prossima partenza del papa da Roma per una città della Germania sono dicerie prive di serietà.

— Gli elettori del collegio di Treviso sono convocati per la nomina del deputato al parlamento il giorno 15 gennaio. Occorendo la votazione di ballottaggio, essa avrà luogo il giorno 22 del mese stesso.

— L' *Italie* dice che quando la Camera abbia approvato la Legge elettorale e il trattato di commercio colla Francia, la sessione parlamentare sarà chiusa.

— Non si confermano le voci relative alla nomina di nuovi Senatori. Affermasi che il Governo ne ha deposta l' idea, non essendo ancora risoluta tra la Camera e il Senato la questione della Riforma elettorale.

Anche la notizia riguardante la costituzione del Ministero del Tesoro viene considerata come priva di fondamento.

— Sono prive di fondamento le notizie che la Commissione dela Camera per la riforma elettorale abbia preso delle deliberazioni: finora non si è riunita, nè fu tampoco convocata.

— Sulle ferrovie Calabro-Sicule è stato diminuito il prezzo di trasporto del sal gemma per agevolarne l' esportazione.

— Fu presentata al Governo una petizione perchè si conceda il sale a prezzo ridotto per fare i gelati.

— Parecchi deputati del centro hanno ritirato la loro firma alla mozione per l' immediata diminuzione della tassa del sale, ritenendo bensì che occorra studiare la questione, ma che non convenga indebolire la finanza.

Il progetto Villa sul divorzio verrebbe accettato dell' onorevole Zanardelli, però con qualche lieve modificazione.

— Un avviso del Comitato per la Esposizione nazionale a Roma nell' anno 1884-85 invita il pubblico a sottoscrivere le azioni. Confida che Torino recederà dal proposito di fare una Esposizione nel 1884 e dichiara, che se entro gennaio non raccoglie un milione, abbandonerà l' idea dell' Esposizione.

— Nel mese di gennaio si adunerà presso il Ministero di agricoltura, la Commissione per la riforma del credito agrario.

NOTIZIE ESTERE

Alla *France* telegrafano da Berlino che il principe di Bismark si è deciso a scrivere le sue memorie, le quali però non verranno pubblicate che un certo numero d' anni dopo la sua morte. Il Cancelliere sarà coadiuvato in questa lunga impresa dai suoi due figli Orberto e Guglielmo. Il principe di Bismark scriverà di suo pugno soltanto quella parte delle memorie che si riferisce: 1. Al periodo detto di conflitto fra il Governo e la Dieta prussiana; 2. Alle guerre del 1866 e del 1870-1871 e ai loro prologhi diplomatici; 3. al soggiorno di Bismark a Pietroburgo, a Parigi e incidentalmente a Biarritz.

— Il *Télégraphe* fulmina la nomina di Weiss ad un posto per la diplomazia tanto delicato, e lo stigmatizza chiamandolo: una cloaca di tutte le reazioni, privo di serietà e di convinzioni, e qualifica quella nomina: un errore scoraggiante ed inquietante per l' opinione pubblica.

La *France* lo paragona alla nomina che Napoleone III fece di Prevost-Paradol come ambasciatore presso gli Stati Uniti.

L' *Intransigeant* e la *Justice* comprendono nei loro biasimi anche quelle di Chaudordy e di Courcel.

Dalla Provincia

Ferrovie provinciali.

Cividale, 28 dicembre.

Impostata la mia d'oggi perchè vi giungesse in tempo per essere pubblicata nel numero di domani, continuo a parlarvi dell'importantissimo argomento.

La ferrovia più desiderata da Gorizia — che è quella di cui primo segnai a grandi tratti il percorso nella mia prima lettera, da Trieste cioè per Gorizia, Salcano, Canale, Tolmino, Caporetto, Predil alla Rudolfiana a Tarvis — e quella di cui la Rappresentanza municipale goriziana s'accontenterebbe quasi in via subordinata, non possono lasciare indifferente specialmente la nostra Provincia. Intanto tali linee correrebbero, quasi interamente la prima e per non breve tratto la seconda, parallelamente al confine, a poca distanza, in molti punti, dal medesimo. È naturale quindi che la nostra Giunta municipale, cui è stata presentata una dettagliata memoria dalla Commissione ferroviaria di quì, siasi trovata in dovere di riprendere le pratiche per l' attivazione della ferrovia Udine-Cividale che dovrebbe spingersi fino a Caporetto, qualora prevalesse nel vicino Impero la proposta della Trieste-Gorizia-Caporetto-Predil-Tarvis, oppure per S. Pietro-San Leonardo-(Italia)-Santa Lucia-Laak-Krainburg, qualora prevalesse il terzo progetto. Forse il primo progetto riuscirebbe meno costoso, dacchè la spesa potrebbe essere dai sette agli otto milioni; mentre pel secondo di questi due, occorrendo anche una galleria fra le due stazioni di San Leonardo e di Santa Lucia, potrà costare qualche cosa di più. Ma credo, e con me lo credono quanti si sono qui occupati della questione, che si debba preferire il secondo.

Esso infatti, congiungendo direttamente a Lubiana Cividale ed Udine — e col loro mezzo tutta la vasta rete ferroviaria dell'Alta Italia — aprirebbe alla nostra Provincia ed a tutto il Regno una nuova zona commerciale ed accorcierebbe le distanze dell'Italia colla bassa Ungheria, colla Croazia e coll'Oriente; laddove per contro la linea Udine-Cividale-Caporetto-Tarvis riescirebbe per noi una inutile concorrente alla Pontebbana, senza notare — che col sistema in vigore nell' Impero Austro-Ungarico delle tariffe di favore — potrebbe quella linea fare una rovinosa concorrenza alla Pontebbana, ed il commercio di Venezia risentirne danno. Tant'è ciò vero e sentito anche a Trieste che la Rappresentanza di questa città, dopo aver le tante volte cambiato pensiero ed aver preferito ad ora ad ora la linea di Laak a quella del Predil, torna ora a quest'ultima.

Ma chi tenne dietro alle varie fasi della questione ferroviaria e specialmente alla tanto dibattuta questione della convenienza della linea Pontebbana o di quella del Predil, sa bene che *l'una uccide l'altra*, come dice il proverbio; perchè le due linee contemporaneamente sussistenti, nello stato attuale del commercio, sarebbero un vero lusso. La linea Udine-Cividale-Santa Lucia-Laak Lubiana colmerebbe invece una vera lacuna nella rete internazionale, stabilendo una più diretta comunicazione fra la zona del basso Danubio, così ricca in prodotti e l'occidente.

Questo è lo stato delle cose al giorno d'oggi; e Cividale, che si vide in questi ultimi tempi di tanto ridotto il proprio commercio, fa voti perchè con seria ed imparziale ponderazione si prenda in esame quanto si va ventilando e proponendo in questi giorni, in cui le proposte ed i progetti son tanti e forse troppi. Certo che, se il Governo italiano, spronato dalle Rappresentanze della Provincia e dei Comuni più interessati — fra cui pongo in prima linea Udine, — riescirà ad ottenere dal Governo austriaco si preferisca la linea Trieste-Gorizia-Santa Lucia-Laak-Laibach, avrà provveduto ad un grande vantaggio economico dell'Italia tutta, mentre avrà anche stornato un non lieve guaio strategico, quale porterebbe appunto la linea Trieste-Gorizia-Caporetto-Tarvis, che corre — ripeto — quasi parallelamente al confine e che faciliterebbe, quando che fosse, il trasporto rapido di un corpo d'esercito in punti opposti della nostra frontiera orientale, così poco preparata alla difesa.

Il mutuo soccorso in Provincia.

Dalla Società di Mutuo Soccorso fra gli operaj in Spilimbergo riceviamo il sunto del Conto finanziario per l'anno 1880-1881, approvato dall'Assemblea generale nel giorno 21 novembre 1881, che di buon grado pubblichiamo:

Sostanza a 31 ottobre 1880	L.	10,784.27
Introiti dell'anno L. 1534.32		
Uscita » 823.43		
Introito netto	»	710.89
Liquidazione finale a 31 ottobre 1881:		
Lire 450 di Rendita italiana al 100 per 5	L.	9000.—
Cinque Obbligaz. di Stato austr. di fior. 100 l'una	»	1234.56
Libretto di Deposito nella Cassa postale di Risp.	»	800.—
Fondo di Cassa	»	460.60
Totale	L.	11,495.16

Spilimbergo, 30 novembre 1881

Il Presidente
Carlini Carlo

Il Cassiere *Dianese Antonio* — Il Segretario *Carlo Luison*

Notiziario cividalese.

Da lettere che abbiamo da Cividale riassumiamo le seguenti notizie:

— Alla Società operaia vi fu lotta per l' elezione del Presidente; e riuscì, con una trentina di voti di maggioranza, eletto il signor Alberto D' Orlandi contro il signor Vuga.

— Alla Società di ginnastica l'Assemblea, dopo una lunga discussione sul resoconto morale, diede un voto di fiducia alla Presidenza e furono rieletti: a Presidente il sig. Gabrici Lorenzo; ed a Vicepresidente il sig. Indri Domenico.

— Coll' anno nuovo è probabile che esca qui un giornale, il quale continuerebbe così le tradizioni del *Natisone*.

Ferimento.

Tricesimo, 28 dicembre 1881.

Nella notte del 26 corr. verso le 11 pom. M. M. in compagnia del Segretario comunale uscivano dalla locanda della Nave per recarsi ciascuno alla propria abitazione.

Premetto che il M. M. è conosciuto in paese per un galantuomo, e che da oltre 40 anni che vi abita, non ebbe mai il più piccolo alterco con chicchessia.

Dopo lasciato il Segretario il M. avendo chiamato suo figlio che venisse ad aprirgli la porta, aspettava, lontano le mille miglia che qualcuno attentasse alla sua vita; quando sentendo correre dietro a se, si volse, e cadde a terra colpito alla fronte da un forte colpo che gli causava una ferita dichiarata dal medico guaribile in 5 giorni.

Il feritore fuggì, ma non così presto da non essere conosciuto.

INCENDIO D' UN BOSCO.

Notizie da Tolmezzo recano che dalle tre pom. di jeri si manifestò grave incendio nel bosco patrimoniale della frazione di Illeggio detto Cornons, incendio che minaccia estendersi al vicino bosco detto Gran della frazione di Tolmezzo. Si hanno sospetti che l'incendio possa essere doloso. Tutte le autorità politiche e civili si trovano sopra luogo. Appena giuntici i particolari, ci affretteremo di comunicarli ai lettori.

Annegamento.

In Talmassons il 21 andante, la fanciulletta V. L. di un anno e mezzo circa, trastullandosi vicino ad un fosso vi cadde dentro e miseramente annegò.

Annunzio funebre.

Caneva di Sacile, 28 dicembre.

Anna Xotti, nata Mazzoni, dolente, annuncia la morte del diletto unico suo figlio *Luigi Xotti*.

CRONACA CITTADINA

AVVISO. Col primo dell'anno l'Amministrazione del Giornale « La Patria del Friuli » si trasporta in via della Prefettura, N. 6, Casa Bardusco, al pian terreno.

Vettura Bollée. Abbiamo sott'occhio il *Disciplinare* che l' Ufficio del Genio Civile avrebbe stabilito per sottoporvi la licenza dell' esercizio della vettura a vapore — sistema Bollée — sulle strade nazionali Udine-Cividale ed Udine-Palmanova.

Riportiamo alcune disposizioni di esso. All' art. 2 si stabilisce che la velocità di corsa in base a cui deve essere calcolato l' orario, non debba essere superiore ai 15 chilometri per ora; nell' attraversamento degli abitati questa velocitá debba essere ridotta a passo d' uomo, cioè a 6 chilometri per ora ed il treno preceduto da apposito guardiano o battistrada. Nel susseguente articolo stabilisce che la corsa dovrà essere rallentata od anche tosto fermata, quando l' avanzarsi della vettura spaventi gli animali e possa esser causa di disgrazie.

L' impresa, accetta le disposizioni per quanto si riferiscono al rallentamento della corsa od al fermare anche la vettura in caso spaventasse gli animali; ma crede troppa esigenza che la velocità massima su cui calcolare debba essere di soli 15 chilometri, perchè allora il pubblico non ne risentirebbe alcun vantaggio, potendo con tale velocità correre anche i cavalli; e se il pubblico non ne dovesse avvantaggiare, diventa impossibile — economicamente — l' esercizio della Bollée.

L' impresa poi non crede giustificabile l' art. 6 del disciplinare, che stabilisce debba nella condotta del fuoco usarsi il carbone coke — costosissimo fra i combustibili — mentre alle ferrovie ordinarie o ridotte ed ai tramways si consente, anche nei passaggi abitati, di bruciare perfino della lignite.

All' art. 13 del *Disciplinare* è de[redacted]
La concessione dell' esercizio s' int[redacted]
accordata:

a) senza limite del diritto per part[redacted] Governo di permettere l' esercizio di[redacted] simili mezzi di locomozione sulle st[redacted] strade, se lo crede conveniente nell' interesse pubblico.

b) Coll' obbligo di riparare tutti i danni eventuali prodotti tanto alle strade tutte, loro manufatti e pertinenze come persone; al quale uopo il concessionario dovrà prestare una cauzione da stabilirsi e da reintegrarsi sino alla concorrenza dell' importo fissato, tutte le volte che dovesse essere impiegata tutta od in parte per gli effetti della presente condizione.

c) Colla facoltà all' amministrazione di revocarla, modificarla od imporre altre condizioni che fossero suggerite dall' esperienza.

Mentre l' Impresa accetta il primo comma; non crede accettabili nè il secondo nè il terzo e ne spiega il motivo. Fra le altre, che sicurezza resta all' Impresa — la quale pur deve affrontare spese ingenti — coll' ultimo comma per il quale l' amministrazione può revocare la concessione o modificarla ed imporre nuove condizioni?

Così non crede (e spiega i motivi anche di ciò) di poter accettare l' articolo quattordicesimo ed ultimo, così concepito:

Non potendosi a priori stabilire, riguardo alle strade nazionali in diretta manutenzione dello Stato, se e quanto il nuovo servizio possa recare deterioramento al piano carreggiabile ed alle opere d' arte nell' intento di concretare la misura del contributo dovuto dall' esercente nelle spese di manutenzione e maggiori riparazioni, è giocoforza di soprassedere in tale determinazione, e di prendere lumi dall' esperienza. In via transitoria e fino a tanto che verrà altrimenti provveduto, si pattuisce che tale concorso dovrà corrispondere al quoto della maggior spesa dell' ultimo decennio 1871-81 — risultante dalle assunte liquidazioni. Ben inteso che danni istantanei devono essere ad intero carico dell' esercente come prescrive il precedente art. 13, lettera *b*.

L' Impresa conchiude le sue osservazioni col dire:

« Se le condizioni disciplinari che si propongono per la concessione devono lasciare l' Impresa fra mezzo a tante incertezze e difficoltà; era bene inutile e superfluo che la R. Prefettura avesse prima domandate delle corse di prova per formularle, con grave dispendio della richiedente, mentre il presente disciplinare poteva bene essere redatto anche senza bisogno di prove alcune.

Il censimento e l' igiene. In parecchi cittadini e proprietari è sorto il dubbio se loro incomba l' obbligo di riempire lo specchietto *abitazione* attergato alla scheda, e cioè indicare il numero delle stanze di abitazione.

Ci affrettiamo a rispondere affermativamente, togliendo l' erroneo dubbio che quelle indicazioni sieno *richieste* per uno scopo fiscale; mentre l' avvertenza di computare nella notifica *soltanto i locali di abitazione*, omettendo le botteghe, magazzeni, cantine, ecc., dimostra all' evidenza lo *scopo igienico* di quelle notizie, di sapere cioè quale agglomeramento di persone possa esservi in un dato numero di stanze.

Opere Pie. La Commissione d' inchiesta sulle Opere Pie avendo formulate nuove domande ai Prefetti per conoscere con esattezza il numero e l' importanza delle fondazioni esistenti nelle respettive provincie, il ministro Depretis ha invitato i Prefetti a sollecitare le loro risposte.

Sussidi continui agli operai. La Direzione della Società di mutuo soccorso ha pubblicato il seguente avviso:

Il Consiglio nelle sedute 27 e 28 corr. ha definitivamente approvato il Regolamento sui sussidi continui.

S'invitano perciò coloro che si ritengono in diritto di percepire tale sussidio coll'anno 1882, a voler presentare le loro domande entro il 5 gennaio p. v.

Il Regolamento colle avvenute varianti è ostensibile nell'Ufficio della Società.

Telegrammi. Da uno dei primi giorni del prossimo gennaio sarà adottato, pei telegrammi di arrivo, un modello, pel quale non occorre altrimenti la busta; e ciò allo scopo di poter consegnare i telegrammi ai fattorini pel recapito con maggior sollecitudine, non dovendosi più perder il tempo nello scrivere la busta, ed evitando così ritardi e disguidi per inesatta trascrizione degli indirizzi sulla busta medesima.

Su questo modello l'impiegato stesso che riceve alla macchina, scrive l'indirizzo sulla parte del foglio acconciamente piegata che deve servire di sopraccarta, e se si tratta di apparati telegrafici stampanti vi applica senz'altro l'indirizzo com'è stato stampato dall'apparato.

Il modello rimane chiuso in modo che il segreto del telegramma è perfettamente garantito.

Le principali Amministrazioni telegrafiche europee, come quelle dell' Austria, della Francia e della Germania, hanno adottato da vario tempo un consimile prov- [redacted] a tutti gli Uffici.

Tramway a vapore ed a cavalli. Sappiamo che venne presentata formale domanda alla Deputazione provinciale ed alla Giunta municipale per l'attivazione d' una rete interprovinciale di tramway a vapore che si allaccierebbero ad Udine dipartendosi per quattro diverse direzioni e di una rete per la città, con trazione a cavalli, la quale con una linea dalla stazione si dirigerebbe per piazza Vittorio Emanuele sino a Chiavris e con un altra da attivarsi più tardi dallo stabilimento balneare si dirigerebbe (pure per piazza Vittorio Emanuele) a porta Pracchiuso.

Rettifica. Dovendo la Direzione di questo Giornale servirsi di terze persone per avere i resoconti dei dibattimenti che si tengono alla nostra Corte d' Assise, e non essendole dato di controllare questi resoconti, trovasi oggi nella convenienza di rettificare un periodo dell' ultima relazione concernente il processo Crast. — Difatti per informazioni attinte ci risulta non essere vero che venissero dall' opinione pubblica *censurate le troppe ingerenze di parte nelle istruttorie e nella condotte del processo.* In ogni caso ci troviamo in dovere di dichiarare non avere mai inteso di intaccare con tali frasi la rettitudine ed imparzialità della nostra magistratura.

Un giovane. Siamo lieti di poter annunciare che la Reale Accademia di Belle Arti in Milano conferì in premio una medaglia di bronzo al nostro concittadino signor Querini Giuseppe pei lodevoli progressi da esso fatti nella scuola di ornamento (per la copia in disegno ed a colori di basso rilievi e rilievi aggruppati, classe seconda). Noi mentre ci congratuliamo coll'egregio giovane artista per l'onorevole distinzione meritata, facciamo voti ch'Egli prosegua a cogliere sempre più gli allori dell'arte ed onori così il suo paese nativo.

Il Pantaleoni a Bologna. La *Stella* di Bologna, parlando della prima del *Nabucco*, così si esprime riguardo agli artisti.

« Per ora, riserbandoci dirne più lungamente un' altra volta, non possiamo fare a meno di elogiare il *Pantaleoni* che sotto le spoglie del protagonista portò il trionfo della serata, e le simpatiche sorelle Ravegli, che con molta potenza di voce e molta

intuizione ...
pagarono ...
punti furono ...
signorina S...

Istitut... **dimese.** ...
di questa s...
1. *Le as*...
un atto, di ...
2. *Un sp*...
commedia ...
zatto (soste...
della sezion...
3. *Dug'* ...
in dialetto ...
zarini; (nu...
Chiuderà ...
famiglia co...

Un ris...
si ha fredd...
l'unghietta ...
mani e f...
fredda, il ...
dolore che ...
del sangue ...
molto men...
riscaldando ...
fuoco.

Panet...
non ha as...
tale i pane...
tora ?... N...
la città e ...
casa deve ...
cosa di *ch*...
stagione, c...
Adesso che ...
più bel re...
stessi.

Per c... maggio...
di tutti g...
farne abus...
significa c...
si deve ...
tutte le o...
Un illu...
effetti de...
questa m...
« Alla m...
mezzogior...

Teat...
giorni è f...
Natale pel...
Da due ...
rare più ...
artisti las...
delle *prim*...
vero che ...
opera gli ...
Pubblico ...
a sua volt...
annoiata !...
ripigliate ...
applausi.

Ogget...
vate tre c...
furono po...

Suici...
notizia che ...
L. X. si ...
cile, ove ...
visitare la ...
giovane si...
revolver a...
cidio non ...
cerchez la ...

FA...

Bacc...
dio-evo, i...
una sètta, ...
altro dio ...
Hanno ...
Giacosa h...
graziosissi...
Bee ...
Beve ...
Beve ...
Beve ...
Beve ...
Beve ...
Beve ...
Beve ...
Beve ...
L'esu...
Bee ...
Beve ...
Bee ...
Bee ...
Bevo...
Bevo...

Milio...
munica il ...
Dicesi ...
Tangarow ...
di rubli. ...
restati.

Un qu...
stiere racc...
di Lubeck...
lità; ma a...
lo alloggi...
ammobilia...
raramente. ...
Guarda...

intuizione artistica, egregiamente disimpegnarono le loro parti, ed anzi in più punti furono applauditissime, massime la signorina Sofia.

Istituto Filodrammatico Udinese. Ecco il programma della serata di questa sera.

1. *Le astuzie di Vespina*, commedia in un atto, di David Chiossone.

2. *Un episodio della battaglia di Sedan*, commedia in due atti, di Carolina C. Luzzatto (sostenuta da tutte fanciulle allieve della sezione infantile).

3. *Dug' e nissun*, commedia in un atto, in dialetto friulano dell' avv. G. E. Lazzarini; (nuovissima).

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con otto ballabili.

Un rimedio di stagione. Quando si ha freddo alle mani tanto da averne l'unghietta o il picchio, bisogna lavarsi le mani e fregarsele ben bene nell'acqua fredda, il che produce la reazione; il dolore che si sente quando la circolazione del sangue incomincia a ristabilirsi, è molto meno forte di quello che si prova riscaldandosi le mani ad una stufa o al fuoco.

Panettoni per le feste. Chi non ha assaggiato il giorno del santo natale i panettoni del signor Bernardo Tortora?... Ne sono stati venduti tanti e per la città e per fuori, che certo non una casa deve esserne restata priva. È qualche cosa di *chic* e di molto appropriato alla stagione, con due dita di quel buono. Adesso che siamo al capo d'anno, è il più bel regalo da fare agli altri ed... a sè stessi.

Per coloro cui piace il formaggio. Il formaggio è il più azotato di tutti gli alimenti, perciò non bisogna farne abuso, essendochè la parola *azolo* significa *contrario alla vita*. Sopratutto non si deve mangiarne indifferentemente a tutte le ore del giorno.

Un illustre medico tedesco definiva gli effetti del formaggio sullo stomaco in questa maniera metaforica ed energica: « Alla mattina il formaggio è d'oro, a mezzogiorno d'argento, alla sera di piombo.»

Teatro Minerva. Non tutti i giorni è festa, e così non tutte le sere son Natale pel nostro Minerva.

Da due sere il Pubblico si fa desiderare più numeroso; ed altrettanto fanno gli artisti lasciando desiderare l'esecuzione delle *prime* del *Barbiere di Siviglia*. È vero che dopo sette rappresentazioni di un' opera gli artisti debbono annoiarsi; ma il Pubblico ha le sue esigenze e non intende a sua volta annoiarsi con una esecuzione *annoiata!*. Su dunque, signori artisti, ripigliate lena, se volete il *fervorino* degli applausi. P.

Oggetti trovati. Sono state trovate tre chiavi dagli agenti di P. S. e furono portate in Municipio.

Suicidio. Ieri giunse qui l'infausta notizia che il nostro concittadino signor L. X. si era suicidato in Caneva di Sacile, ove erasi recato da pochi giorni a visitare la famiglia della madre. L'infelice giovane si tolse la vita con un colpo di *revolver* alla testa. Circa la causa del suicidio non abbiamo che a dire una parola: *cerchez la femme*.

FATTI VARII

Bacco nel medio-evo. Nel medio-evo, in mezzo ai terrori ascetici, c'era una sètta, dei Goliardi, che non aveva altro dio che il vino.

Hanno lasciato una serie di canti, che Giacosa ha tradotto, e che sono spesso graziosissimi. Ne riferisco uno:

Bee madonna, bee messere,
Beve il chierco, bee l'arciere,
Beve questa, beve quella,
Beve il servo coll'ancella,
Beve il lesto, beve il greve,
Beve il bianco, il negro beve,
Beve il fisso, beve il vago,
Beve il rude, beve il mago,
Beve il povero e il malato,
L'esultante, l' ignorato,
Bee chi nasce, bee chi muore,
Beve il parroco e il seniore,
Bee il fratello e la sorella,
Bee la nonna vecchierella,
Bevon borghi, bevon ville,
Bevon cento, bevon mille.

Milioni rubati. La *Stefani* ci comunica il seguente dispaccio da Londra 29:

Dicesi che fu constatata alla dogana di Tangarow la mancanza di parecchi milioni di rubli. Tutti gli impiegati furono arrestati.

Un quadro orribile. Un forestiere raccomandato ad un ricco negoziante di Lubeck fu da esso ricevuto con ospitalità; ma avendo tutte le camere occupate, lo alloggiò in una sala, la quale, benchè ammobiliata con molto gusto, veniva abitata raramente.

Guardandola, non vi era nulla di particolare; ma allorchè il forestiere fu lasciato solo, volti gli occhi verso una parete, incontrò una pittura, la quale arrestò subito la sua attenzione.

Era una semplice testa; ma, benchè non brutta, aveva qualche cosa così d' insolito, di così orribile e soprannaturale nella sua espressione, che egli si sentì irresistibilmente attratto a guardarla e, ne rimase, affascinato al punto che la sua immaginazione ne fu penetrata ed il suo riposo interrotto.

Andò a letto, sognò e si svegliò di tempo a tempo coll' idea che la testa lo fissasse.

La mattina seguente il suo ospite s'avvide dalla espressione di lui che egli aveva dormito male e gliene domandò la ragione, che il forestiere dichiarò francamente.

Il padrone di casa si mostrò molto dolente per l'accaduto, e soggiunse che la pittura trovavasi colà soltanto per inavvedutezza giacchè per solito veniva levata ogni qual volta adopravasi la stanza.

La pittura, egli continuò, è d'una verità orribile per ognuno, ma essendo tanto artistica, e venuta in possesso della mia famiglia in maniera tanto singolare, non posso risolvermi a darla via o a distruggerla.

Ecco di che si tratta:

Mio padre trovavasi ad Amburgo per affari e un dì, mentre pranzava in una trattoria, vide entrare un giovanetto di apparenza singolare, mettersi a sedere in un angolo ed incominciare un pranzo assai curioso.

L'espressione del giovanetto mostrava grande afflizione, e di tempo in tempo volgeva la testa rapidamente come se udisse qualche cosa dietro a sè, poi tremava, diventava pallido e con sforzo indicibile continuava a mangiare.

Mio padre vide questo giovane nello stesso posto per due o tre giorni successivamente e finì per prendere tanto interesse di lui che gli parlò.

Il forestiero parve trovare qualche consolazione nella voce simpatica di mio padre. Egli era italiano, bene educato, povero ma non alla miseria, e viveva con economia del profitto che traeva dalla sua arte di pittore.

In breve la loro amicizia crebbe e finalmente l' italiano, vedendo l' emozione involontaria di mio padre al suo volgere e tremare così convulsivamente, gli raccontò la sua storia. Egli era nato a Roma ed aveva vissuto con famigliarità con un signore nobile da cui aveva ricevuto molti favori. Un dì per cosa leggiera vennero in questione ed il suo protettore oltre averlo offeso con parole umilianti gli dette uno schiaffo.

Il pittore, mal sopportando si grave ingiuria nè potendo per la diversa condizione chiedere duello, l'aspettò e l'uccise. Quindi fuggì in Amburgo. Non eran passate molte settimane dalla notte fatale, allorchè un giorno trovandosi per la strada, udì chiamarsi per nome da una voce sconosciuta; si volse e scorse l' immagine della sua vittima che guardavalo con occhio fisso. Da quel momento non potè più trovar pace.

In tutti i luoghi, in tutti i tempi ed in ogni compagnia, fosse pure assorto, egli sentiva la voce e non poteva resistere senza voltarsi e vedere la stessa fisionomia al suo dosso. Alfine in un attacco di disperazione egli l' aveva fissamente guardata e dipinta nell' espressione che lo perseguitava, e questa era la pittura orribile. L' italiano soggiunse d'aver molto sofferto e che ormai la vita gli era un peso inutile e insopportabile, perciò era risoluto tornare a Roma e rendersi alla giustizia per espiare il suo delitto esponendo il suo capo al coltello del carnefice.

Egli donò la pittura a mio padre in cambio della simpatia che egli aveva dimostrato; ed in tal modo ne siamo possessori.

ULTIMO CORRIERE

Il Governo francese assume un atteggiamento favorevole all' Italia nella questione sollevata dalla Germania riguardo il Papato. Così pure v' è piena certezza che anche il Governo inglese non sarebbe minimamente disposto ad accettare la discussione d' un quesito qualsiasi riguardante le relazioni fra l' Italia e il Papa.

— Al palazzo della Consulta si assicura che non solo Bismarck non spedì alcuna nota, ma che non trovasi in comunicazione diretta col Vaticano. Qualora dovessero aver luogo delle trattative, gli intermediari sarebbero Windthorst e Frankenstein.

— È smentita recisamente la costituzione di un gruppo di senatori sotto la presidenza di Plezza, come Comitato ministeriale permanente. Nessun gruppo di senatori si è costituito.

— Sono false le notizie telegrafate dall'estero che la Commissione per l'estradizione abbia escluso gli attentati alla vita dei sovrani: finora non esistono che le sole proposte delle sotto Commissioni, intorno alle quali la medesima Commissione non ha ancora deliberato.

— La Camera di commercio di Genova ha domandato che s' introducano alcune semplificazioni nello sdaziamento dei ferri.

— I fabbricanti di lavori di piombo hanno reclamato contro la domanda d'aumento pel dazio del piombo in pani.

— Telegrafano da Varsavia che si temono nuovi disordini durante i funerali delle vittime per la catastrofe avvenuta nella Chiesa di S. Croce.

TELEGRAMMI

Madrid, 28. (*Senato*). Lasala ex-ministro domanda, se il Governo spagnuolo durante la proroga parlamentare interverrà in caso che un altra potente nazione proteggesse i diritti del papa.

Il Ministro degli esteri risponde che ignora se un altra nazione abbia il progetto di protoggere i diritti del papa, rifiuta di dare spiegazioni, potendo offendere la suscettibilità di altre nazioni.

Aggiunge che apprezza la situazione del papa a Roma come quando i vescovi della Spagna l' interpellarono in proposito agli affari di Roma.

Costantinopoli, 29. I delegati dei *bondholders* dopo aver firmato il protocollo della convenzione e constatato il concorso della Porta presero officialmente possesso delle contribuzioni indirette che affidarono fino al 13 marzo all'amministrazione attuale; quindi i delegati si separarono.

Londra, 29. Il *Daily News* dice: L' Emiro dell' Afganistan visiterà le Indie in primavera.

Dublino, 29. Una quantità d'armi e munizioni furono scoperte in una tomba della Chiesa protestante di Kilischen.

Berna, 29. Fu inaugurato il tunnel del Gottardo. Il servizio regolare comincierà il 1 gennaio.

Marsiglia, 29. Roustan partì ieri diretto per Tunisi.

Parigi, 29. Nel processo Challemel-Lacour contro Rochefort, la sentenza del Tribunale annullò la citazione e condannò Challemel, come parte civile, alle spese.

Napoli, 29. Il Re partirà stassera per Roma.

ULTIMI

Roma, 29. Il *Pappolo Romano* annunzia avere il Re ricevuto in risposta alle sue felicitazioni pel natalizio dell' Imperatrice d' Austria un telegramma nel quale, colle più cordiali espressioni si dà nuova e splendida conferma alla intimità dei rapporti che fra le due dinastie fu stretta nell'occasione del viaggio a Vienna.

Trieste, 29. In seguito alla relazione di Jovanovic il Governo ha deciso l' invio di importanti rinforzi di truppe nel Crivoscie e nell' Erzegovina.

Presso Dubno, nel circondario di Varsavia, una turba fanatica massacrò varie famiglie e molti bambini ebrei. La stampa liberale russa protesta, e chiede pronti ed energici provvedimenti.

Bucarest, 29. Domani verrà presentato alla Camera il bilancio dello Stato pel 1882. Il budget mostra un civanzo negli introiti di franchi 310,762. Le spese per il debito dello Stato sono preventivate in 45 milioni, quelle per il Ministero della guerra in 26 e mezzo, quelle pel Ministero dei lavori pubblici in 9 e quelle per il Ministero dell' istruzione in 10 e tre quarti.

Vienna, 29. La *Wienner Zeitung* annunzia che l'esercizio della Elisabetthbahn verrà col primo gennaio assunto dallo Stato.

Nizza, 29. La rappresentazione di gala che ebbe luogo ieri e fu disposta dalla stampa di Nizza a favore dei superstiti delle vittime del Ringtheater, diede un introito di 7160 franchi.

Berlino, 29. La *Provinzial Correspondenz* dice che la tragica fine dello Czar ha contribuito a ravvicinare la Russia alla Germania ed all' Austria contro le idee materialiste.

Venezia, 29. È smentita la voce corsa della nomina di Pissavini a prefetto di Venezia.

Napoli, 29. Ieri il prefetto conte Sanseverino aprì la seduta straordinaria del Consiglio Provinciale pronunziando parole che furono vivamente applaudite, e dicendosi uomo di cuore abituato a far molti fatti e poche parole.

Vienna, 29. I giornali discutono la questione papale in senso favorevole all' Italia; manifestano però il timore di un' azione spiacevole da parte del gabinetto di Berlino.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I nostri mercati. Notizie portate dal listino del Municipio del 29 corrente:

Grani. Ben provveduta fu la piazza, specialmente di *granoturco*, le di cui maggiori transazioni seguirono dalle l. 11.50 alle 13.50. Fu pagato a lire 11, 11.25, 11.50, 12, 12.10, 12.50, 13, 13.50.

Il *Cinquantino* ebbe pronto esito a lire 9, 9.50, 10, 10.50. La tendenza di questi cereali è al rialzo, perchè le domande spesseggiano. Notizie di altri piccoli contri commerciali della Provincia parlano in questi sensi.

Ett. 14 di *giallone*, non tanto superiore al nostrano, fu venduto a lire 15 alla misura.

Sorgorosso. Poco, facendo lire 6.50, 7, 7.10, 7.50.

Castagne. Circa 6 quintali pagate a lire 16, 18 e 21.

Foraggi. Molta roba, specialmente in *fieno*. Esordiva il mercato con transazioni stentate, in causa delle offerte a prezzi alti e per le poche domande, e si chiuse col cederlo a prezzi ribbassati, talchè venne tutto spacciato.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 29 dicembre 1881

(listino ufficiale)

	All' ettolit. da L.	All' ettolit. a L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale da L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale a L.
Frumento	20.25	21.—	26.81	27.80
Granoturco vecchio	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	11.—	13.50	15.[illegible]2	18.67
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.50	7.50	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	16.—	21.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	4.60	5.20	5.30	5.90
» 2ª »	4.—	4.40	4.70	5.10
della bassa 1ª »	4.20	4.70	4.90	5.40
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	3.30	3.50	3.60	3.80
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.54	1.84	1.80	2.10
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.70	5.95	6.30	6.55

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 29 dicembre.

Nap. d'oro	20.49.——	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.43	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.15	Cred. it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.70
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 29 dicembre.

Rendita 3 0/0	83 85	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	113 80	Londra	25.21 1/2
Rend. ital.	90.—	Italia	2 1/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.5/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	14.25
» Romane	—.—		

Berlino, 29 dicembre.

Mobiliare	616.—	Lombarde	299.50
Austriache	560.50	Italiane	88.70

Vienna, 29 dicembre.

Mobiliare	358.80	Nepol. d'oro	9.42 1/2
Lombarde	145.—	Cambio Parigi	47.10
Ferr. Stato	328 75	id. Londra	118.90
Banca nazionale	848.—	Austraca	78.05

Londra, 28 dicembre.

Inglese	99. 5/16	Spagnuolo	29.—
Italiano	89.3/8	Turco	13.3/8

Venezia, 29 dicembre

Rendita pronta 92.45 per fine corr. 92.55
Londra 3 mesi 25.47 — Francese a vista 102.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.46	a 20.48
Bancanote austriache	» 217.—	» 217.25
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 30 dicembre.
Londra 118.90 — Arg. —.— — Nap. 9.42.—

Milano, 30 dicembre.
Rend. italiana 92.50 — Napoleoni d'oro 20.47

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*.

Avviso d'asta

Il giorno 5 gennaio 1882, sarà tenuta nei locali di questa Dogana nuova asta per la vendita di metri 3700 circa nastri di seta e scattole 20 fiori finti, alle condizioni tutte indicate nell'Avviso d'asta esposto nell'albo di questa Intendenza di Finanza.

Udine, 27 dicembre 1881.

Il Ricevitore principale
F. ROTONDO.

FARMACIA GALLEANI
Vedi quarta pagina.

Colli e polsi

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato nè di stiratura.

Presso il *Bazzar al buon mercato* di

Bona Treves L.
in UDINE — via Paolo Sarpi N. 23.

AVVISO

PER LE FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO

All' emporio di libri di Angelo Toffoli, dietro il Duomo, sta esposto, a libera entrata del Pubblico, uno svariatissimo assortimento di auguri al prezzo da centesimi 5 fino a lire 1.50, di almanacchi, di calendari e di strenne, col solito prezzo di ribasso.

Angelo Toffoli.

Un bellissimo regalo e ricordo per le prossime feste Natizie e Capo d'anno

Al negozio VIANELLO via Cavour n. 7 trovasi uno svariato assortimento di scattole guarnite in Conchiglie di mare che empite di *scieltissime frutta secche* si vendono al mitissimo prezzo di *due lire*.

Trovasi inoltre ogni sorta di frutta secche e fresche, verdure, agrumi, *conserve* e *primizie* d' ogni specie.

Il negozio VIANELLO non teme concorrenza, sia per il prezzo che per il genere, ed è sicuro d' esser favorito da numerosi avventori.

Nei magazzini
di Casa **ANTONIO NARDINI**
(fuori Porta Pracchiuso)

vendesi all' ingrosso ed al minuto, *per pronta cassa*

LEGNA DA FUOCO

di diverse qualità, tagliata ad uso stufe. Prezzi da L. 2.80 a L. 3 il quintale, compreso dazio e condotta a domicilio in città e suburbii.

Recapito per ordinazioni presso il sig **Gaetano Buracchio** alla rivendita privative in via Palladio N. 1 (ex S. Cristoforo) Casa Nardini.

Da vendersi

in pertinenza dei Comuni di Gemona e Buja uno stabile di circa 80 campi con case dominicali e rustiche. Si compone di diversi appezzamenti che si vendono anche separatamente. Per trattative rivolgersi all'ing. *Severo Coletti* in Gemona.

Luce! Luce!

Trovasi presso il sottoscritto ultima un bell'assortimento di **lampadar a sospensione, dorati**, per sale da pranzo e da ritrovo, nonchè una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola, accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguiscono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento *oggetti* da cucina in latta ferro stagnato, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

BRONCHITI lente infreddature, tossi, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello

SCIROPPO DI CATRAME ALLA CODEINA

preparato dai farmacisti Bosero e Sandri Udine.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

XXIII ANNÉE **L' ITALIE** XXIII ANNÉE

Journal Politique Quotidien

(format des grands journaux de Paris)

L' Italie paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes:

POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes d'Europe, de l'Amerique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télégrammes politiques de Paris et d'autres villes — Télégrammes de l'Agence Stefani — etc.,

COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Costantinople — Tirage des Emprunts italien à primes et sans primes — etc., etc.

ROME:

Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Etrangers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Legations, Consulats.

DIVERS:

Sciences, lettres et arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Faits divers — Courrier des Modes Feuilleton des meilleurs romanciera francais — Buletins météorologiques de l'Observatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les premiers jours de l'année 1882 **l'Italie** publiera en feuilleton

FLEUR DE CRIME.

de AD. BELOT.

PRIX D' ABONNEMENT.

		3 mois	6 mois	un an
Royaume	F.	10	19	36
Etats de l' Union postalr	»	14	26	51
Etats-Unis d' Amérique	»	17	33	64
Alexandrie d'gypte, Tunis et Tripoli de Barbérie	»	11	21	40

Les abonnememts partent des 1 et 16 de chaque mois. — Pour les abonnements envoyer un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMES DE L'ITALIE

Les abonnés d'un an (1882) recevront comme prime gratuite

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE AL CERIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lot pour *Un million de francs*. Le gros lot est de *francs Cinqcentmille*. Le tirage aura lieu danz le mois de janvier 1882. *l' Italie* publiera les numéros gagnants.

Les abonnés de 6 mois receveront comme prime, *deux billets de la loterie algérienne*

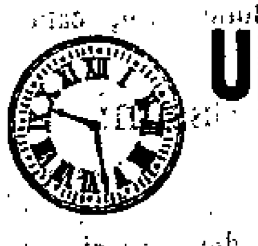
Les abonnés de 3 mois auront droit à *un billet.*

Ajouter 50 centimes pour ler frais de poste pour l'envoi en lettre chargée

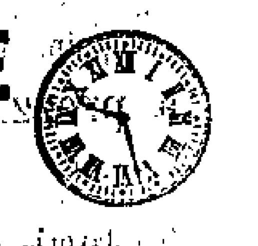
BUREAUX DU JOURNAL:

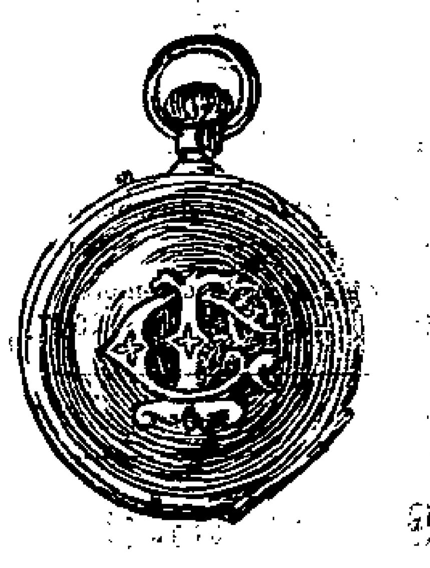
ROME — *Place Montecitorio*, 127 ROME

G. FERRUCCI



UDINE





—

Grande Deposito

OROLOGI D' OGNI GENERE

OREFICERIE E BIJUTERIE

Cilindri a chiave	da L. 12	a L. 30
Remontoir di metalo	» 15	» 30
Reailway Regolator	» 30	» 45
Remontoir d'argento	» 20	» 60
Cilindri d'oro a chiave	» 40	» 100
Remontoir d' oro fino	» 70	» 120
Orologi a sveglia	» 8	» 14
Orologi per stanza, 8 giorni	» 8	» 25
Pendole regolatori	» 30	» 100
Pendole dorate, con campana di vetro	» 25	» 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento

Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti per un anno.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

Direttore M. TORRACA

Anno XXIX. *Roma, via S. Maria in Via, 50*

Un anno L. **30** — Sei mesi L. **16** — Tre mesi L. **9**

La direzione e l'amministrazione del **Diritto** intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori.

Il **Diritto** può vantarsi di avere, a preferenza di ogni altro giornale, la più estesa e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.

Il **Diritto** ogni giorno pubblica fino o tre o quattro articoli, che trattano le più importanti questioni di ordine generale e speciale, la politica, l'Amministrazione, l'Economia, la Finanaza, l'Esercito, la Marina Militare, l'Istruzione Pubblica. ec., ec.

Il **Diritto** ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizii pubblici. Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà lo sviluppo del suo programma, che, per l'interno, tende alla formazione di un grande partito liberale, lontano da ogni estremo, progressista altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'Illustre P. Mantegazza ed avrà pure riviste scientifiche, letterarie teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.

Il **Diritto** pubblicherà, come finora, corrispondenze dai principali centri d'Europa spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso, comincierà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo:

L' AFFARE MATAPAN.

Romanzo di DE BOISGOBEY

AGLI ASSOCIATI PER L' INTIERO ANNO 1882

viene dato come

GRANDE PREMIO

LA GERMANIA

o duemila anni di vita tedesca

magnifica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa *eccezionale*, e gli abbonati del *Diritto* sanno per prova che le aspettazioni rimangono superate.

Questa *splendida opera presso i librai costa L. 75*, e la sue edizione è complettamente esaurita.

Col presso relativo d'abbonamento mandare altre *L. 12* per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 42).

Gli abbonati del 1 semestre 1882 riceveranno come premio per egual tempo il *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo *una lira* al presso del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1 trimestre 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al *Fanfulla della domenica*, aggiungendo *una lira* al presso del loro abbonamento (Totale L. 10).

NB. *Gli associati per tutto l' anno 1882*, i quali desiderano, oltre il premio della *Germania*, avere anche il *Fanfulla della domenica*, dovranno spedire altre *lire 2*, perciò il totale L. 44.

Tutti gli abbonati, indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di *L. 4*, domandare l'abbonamento d'un anno al *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando *L.* 8, invece di 12, per un anno, il *Giornale per i Bambini*, settimanale, di 16 pagine, riccamente illustrato, diretto da F. Martini.

Rivolgersi *direttamente* all' Amministrazione del *Diritto* — ROMA, VIA SANTA MARIA IN VIA, N. 50 P. P.

Agenzia Internazionale

GENOVA Via Fontane N. 10. **G. COLAJANNI** UDINE Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe

per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Gennajo Vap. Nord-America III cl. fr. oro 190

12 » » Bearne III cl. fr. oro 190 tocca Rio Janeiro

22 » » Umberto I III cl. fr. oro 190

27 » » Bourgogne III cl. fr. oro 190 idem

Partenze straordinarie

In Gennajo partenza straordinaria giorno da destinarsi sia pel Brasile che per l'Argentina fr. oro 170.

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

PRESSO JACOB E COLMEGNA si eseguisce qualsiasi sorte di lavori Tipografici a ☞ prezzi mitissimi. ☜

LUME ECONOMICO A BENZINA

Priv. in tutti gli Stati Sistema Bianchi NÈ FUMO NÈ ODORE il lucignolo non si consuma mai 18 ore di luce con 10 Cen. di Benzina Guardarsi dalle imitazioni. Pr. Ottone L. 4 — Nickel » 5.50 Agen. per l'Italia S. BIANCHI Padova Si spedisce in ogni Paese.

AVVISI in 4. pagina a prezzi MITISSIMI

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

☞ **PILLOLE** ☜

BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui *bronchi*, calmano gli *impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni* per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i *predicatori e cantanti* ridonando *forza e vigore, facilitando l'espettorazione*, e così liberandoli dai catarri *Bronchiali, Polmonari* e *Gastrici*, senza dover ricorrere ai *Salassi* ed alle *Mignatte*.

Preg. sig. **Galleani**, *farmacista Milano.*

Dio sia benedetto! dacchè faccio uso delle vostre *Pillole Bronchiali* mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuar e le mie funzioni *religiose* non che le *lunghe prediche*, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri *Zuccherini* di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo **Don Serafino Sartoris**, *Canonico.* — *Firenze 21 dicembre* 1878.

Stimatissimo sig. **Ottavio Galleani,** *Milano.*

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquistato la primiera salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue *Pillole Bronchiali* e *Zuccherini* del *Prof. Pignacca*, che dopo **22 giorni di cura sradicarono** in me quel morbo terribile quale è l'*affezione bronchiale cronica*, che da circa *una diecina d'anni* continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo **Zagato cav. Pietro** impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole **L. 1.50.** — Alla scatola i Zuccherini **L. 1.50.** — Franco **L. 1.70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di **L. 2.20** si spediscono franche in tutta Italia; ed all' Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue* **L. 25.**

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione « ad ogni richiesta muniti, se si richiede anche di consiglio « medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di Ottavio Galleani, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e **Roma**, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

IN UDINE anche presso la farmacia di *Marco Alessi.*

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante

LIRE 1. 25 LIRE

100 **Biglietti visita** 100

100 biglietti da Visita su cartoncino finissimo per sole **Lire 1,25.** idem a fantasia **Lire 2.** Franco per posta a chi accompagna l'ordinazione col relativo importo.

Lire-1,25-Lire

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.